

THE NEXT BUILDING ANTEPRIMA **KENGO KUMA**

SCHEDA FORNITORI
**NUOVO POLO
UNIVERSITARIO
DELLA FACOLTÀ DI
MEDICINA VETERINARIA
DELL'UNIVERSITÀ STATALE
DI MILANO
LODI**

CALCESTRUZZI
Unical, Betonrossi

PREFABBRICATI
Tecnostrutture

PONTI TERMICI
Schock Italia

ISOLAMENTO
Stiferite

ASCENSORI
Schindler

SERRAMENTI ESTERNI
F.lli Barbieri

FACCIATA VENTILATA
Wood Beton

PARETI IN CARTONGESSO
Vanoncini

EVACUATORI FUMO
Poliform Lucernari

GIUNTI
Joint, Simipav

VERDE
Peverelli

POZZI PER GEOTERMIA
Hidrogeo

PORTE IN LEGNO
Lualdi

CONTROSOFFITTI IN LAMELLE MDF
Nil

Si tratta di un'apparente semplicità fatta tuttavia di una ricerca paziente legata al rapporto con la materia alla scoperta delle sue potenzialità espressive e al contempo della capacità evocativa.

Gli aspetti percettivi e soprattutto visivi sono parte di questa scomposizione e ricomposizione spaziale della

quale prende parte anche la dimensione del tempo. Un tempo capace di trasfigurare positivamente le cose i colori. Per Kuma i materiali sono fragili ed effimeri e i loro attributi emergono solo quando vengono frazionati per poi essere ricomposti e riaggregati con geometrie dimensioni totalmente nuove.

Credo che non possiamo che condividere la straordinaria attualità di questa ricerca soprattutto nella fase di profondo ripensamento che caratterizza oggi il "fare architettura".

Il progetto dell'ampliamento della Facoltà di Veterinaria ne è a buon titolo uno tra gli esempi più riusciti. ❖



IN CANTIERE

Da sinistra nella foto: Emilio Pizzi, Kengo Kuma, Miruna Costantinescu (responsabile di progetto per Kengo Kuma), Silvano Brandolin, Pietro Pizzi, Andrea Serra, Chiara Cerutti.

KENGO KUMA

Nato nel 1954 nella Prefettura di Kanagawa, si laurea presso la Facoltà di Architettura della Graduate School of Engineering di Tokyo. Dal 2001 è professore presso la Faculty of Science and Technology della Keio University di Tokyo. Nel 1987 fonda lo Spatial Design Studio e nel 1990 lo studio Kengo Kuma & Associates. Nel 2008 fonda la Kuma & Associates Europa. Numerose le opere riconosciute a livello internazionale. Si citano in breve: l'Osservatorio Kiro-san, Yoshiumi, Ochi-gun prefettura di Heime, terminato nel 1994; la Casa Water/Glass, Atami, prefettura di Shizuoka, terminata nel 1995; la Casa River/Filter, Tama Kawa, terminata nel 1996; il Teatro Noh nella foresta, terminato nel 1999; il Kitakami Canal Museum a Ishinomaki nel 1999. E poi ancora il Museo della Pietra a Nasu Tochigi nel 2000; il Food and Agriculture Museum a Setagaya Tokyo nel 2004; le sedi per la Luis Vuitton One Omotesando a Tokyo nel 2003 e Chuo Ward a Osaka nel 2004; il museo d'arte Masanari Murai a Setagaya Tokyo nel 2004; il Complesso Ginza Onsen Fujiya nella prefettura di Yamagata nel 2006; l'Edificio Z58 a Shanghai nel 2006; il Chokkura Plaza & Shelter nella prefettura di Tochigi nel 2006; il Municipio di Yusuhara nella prefettura di Kochi nel 2006; il museo d'arte Suntory a Tokyo nel 2007; il GC Prostho Museum Research Center nella prefettura di Aichi nel 2010; lo Yusuhara Wooden Bridge Museum a Yushuara nel 2010; l'Asakusa Touristic Informatin Center a Taito Tokyo nel 2011. Recentissima l'inaugurazione del Dundee Museum in Scozia. Kengo Kuma è stato insignito il 17 ottobre 2013 della Laurea Magistrale ad honorem in Ingegneria Edile - Architettura del Politecnico di Milano per la ricerca personale dell'architetto che, nel panorama dell'architettura internazionale si impone per la sua singolarità, nella leggerezza dei suoi caratteri e nella sensibilità racchiusa in ogni nuovo approccio progettuale.